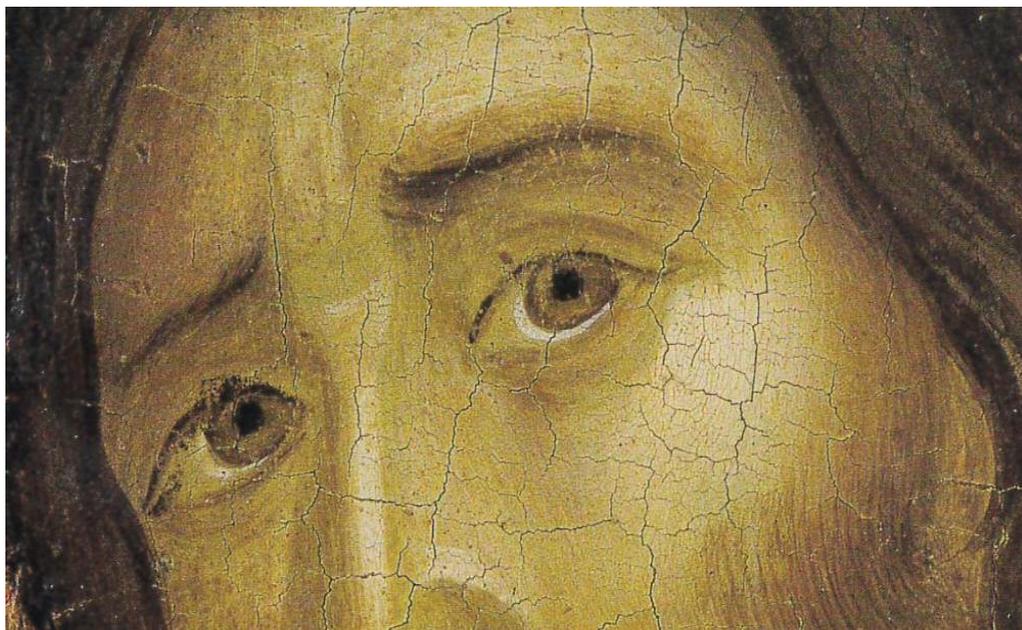


ADORAZIONE EUCARISTICA

IL DONO DELLA CHIAMATA



Oggi 2 febbraio festa della Presentazione del Signore, preghiamo per la vita consacrata e per ogni chiamata a servire il Signore in qualsiasi forma di consacrazione ed in qualunque famiglia religiosa.

Rendiamo grazie a Dio per tutte le persone consacrate e perchè la nostra Vocazione Francescana sia dono e bellezza all'interno della Chiesa.

CANTO DI ESPOSIZIONE

Cel.: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Cel.: Il Signore sia con Voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Cel.: Preghiamo.

Ispira Signore le nostre azioni e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

1° momento:

LETTURA: “Dalla prima Lettera ai Corinzi (1,4-9.26-31)

Rendo grazie continuamente al mio Dio per Voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!.

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio.

Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: *Chi si vanta si vanti nel Signor.*

DALLE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

“Non voi avete scelto me, ma io ho scelto Voi” (Gv15,16), che ricordano a tutti, non solo a noi sacerdoti, che la Vocazione è sempre una iniziativa di Dio. E’ Cristo che vi ha chiamati a seguirlo nella vita consacrata e questo significa compiere continuamente un “esodo” da voi stessi per centrare la vostra esistenza su Cristo e sul suo Vangelo, sulla volontà di Dio, spogliandovi dei vostri progetti, per poter dire con San Paolo: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me” (Gal 2, 20). Questo “esodo” da se stessi è mettersi in un cammino di adorazione e di servizio.

SILENZIO.

O SPIRITO DI DIO (preghiera da recitare insieme)

Illuminami, fammi capire la mia missione in questa vita!

Dammi il gusto della verità, chiarisci a me stesso chi sono veramente. Fammi capace di fedeltà, dammi forza per impegnare tutte le mie facoltà e risorse,

per impiegare tutti i miei talenti, per spendere e, se necessario consumare tutta la vita nella missione ricevuta.

O Spirito Santo, fammi sentire la gioia profonda di essere da te amato e di poter amare con generosità. Amen.

CANTO

2° momento:

FONTI FRANCESCANE 1431 “Leggenda dei tre Compagni”

Finita la preghiera, Francesco prese il libro dei Vangeli ancora chiuso e, inginocchiandosi davanti all’altare, lo aprì. E subito gli cadde sott’occhio il consiglio del Signore: *Se vuoi essere perfetto, va e vendi tutti i tuoi beni e distribuiscili ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo.* Francesco, dopo aver letto il passo, ne fu molto felice e rese grazie a Dio. Ma, vero adoratore della Trinità, volle l’appoggio di tre testimoni; per cui aprì il libro una seconda e una terza volta. Nella seconda, incontrò quella raccomandazione: *non portate nulla nei vostri viaggi, ...*; e nella terza: *chi vuole seguirmi, rinunzi a se stesso,* Ad ogni apertura del libro, Francesco rendeva grazie a Dio, che approvava l’ideale da lui lungamente vagheggiato. Alla terza conferma che gli fu mostrata, disse a Bernardo e a Pietro: “Fratelli, ecco la vita e la regola nostra, e di tutti quelli che vorranno unirsi a noi. Andate dunque e fate quanto avete udito.

Gesù fissatolo lo amò. (Mc 10,21)

Matteo, i primi discepoli, il giovane ricco... hanno sentito nel loro cuore lo sguardo di Gesù. E quello sguardo è anche un volto, che ha cambiato loro la vita. Appena sentito nel loro cuore, si sono alzati e lo hanno seguito. Lo sguardo di Gesù cialza sempre; ci porta su, ci solleva; mai ci lascia lì dov’eravamo prima di incontrarlo. Né tantomeno toglie qualcosa: “Mai ti abbassa, mai ti umilia, ti invita ad alzarti”, e facendoti sentire il Suo amore ti dà il coraggio necessario per poterlo seguire. Il Suo sguardo su di noi è come un soffio sulla brace, si sente che c’è Fuoco dentro ...un fuoco che ti scalda e ti spinge...ti fa vivere. Gesù ti guarda, ma è importante “come” tu ti senti guardato.

RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

SILENZIO

CANTO

RISPONDIAMO : **ASCOLTA SIGNORE LA NOSTRA PREGHIERA**

- Per tutti i consacrati. Con la loro consacrazione manifestano il primato di Dio e della carità. Perché siano profezia per il mondo e capaci di svegliarlo attraverso la loro testimonianza di fede e di carità. (rit)
- Per il dono della nostra vocazione francescana che hai pensato per ciascuno di noi, fa che rispondiamo sempre con generosità e fedeltà alla tua Chiamata (rit)
- Per tutte le famiglie cristiane. Esse sono piccole chiese domestiche. Perché accolgano con amore la vita e favoriscano un clima di fede e di ascolto della Parola di Dio, necessario per aiutare i figli a percepire la propria vocazione. Preghiamo. (rit)

PADRE NOSTRO

ORAZIONE:

O Padre, rinnova il nostro cuore e rendilo capace di amare senza confini. porta a compimento in noi l'opera della tua misericordia; concedici con la forza del pane eucaristico di esserti testimone nelle vie del mondo. Per Cristo nostro Signore. Amen

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO DI RIPOSIZIONE